

LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



Sulla torta Due statuine dello stesso sesso

La via legale al matrimonio è aperta

Intervista con Francesco Bilotta, avvocato della Rete Lenford impegnata nella campagna «Affermazione civile» che aiuta le famiglie omosessuali a far valere i propri diritti

Si chiama «Affermazione civile», è una campagna promossa dall'associazione radicale Certi diritti, in collaborazione con gli avvocati della Rete Lenford. È la cosiddetta «via legale» per le nozze gay. È partita da un anno e ha già ottenuto risultati notevoli: il tribunale ordinario di Venezia e la Corte di Appello di Trento hanno considerato fondate le ragioni delle coppie gay che chiedono di accedere al matrimonio e per questo hanno deciso il rinvio alla Corte Costituzionale. Giudici coraggiosi? «Siamo ottimisti perché ora sappiamo che ci sono dei giudici consapevoli della patente di discriminazione che le famiglie omosessuali

subiscono non avendo nessun tipo di tutela nel nostro Paese», dichiara Francesco Bilotta, giurista in prima fila di Lenford. Speranze? «Speriamo che le coppie diventino almeno tante quante sono le sedi di tribunale in Italia. Ai giudici chiediamo il coraggio di applicare la legge e rispettare la Costituzione».

La campagna prevede un'azione parallela in diversi comuni: le coppie di lesbiche e di gay chiedono la pubblicazione degli atti di matrimonio, viene loro detto di «no» per iscritto dagli uffici comunali, il rifiuto viene impugnato dagli avvocati della rete Lenford, stanando i giudici a dire la loro. Il primo passo è stato fatto dal tribunale di Venezia, che ha accolto il ricorso firmato da Bilot-

ta. Il 20 luglio è stata depositata presso la Consulta la memoria della coppia di Venezia che ha chiesto di sposarsi, scritta da un collegio di avvocati coordinati da Bilotta. Notevoli alcuni passaggi: «Così come abbiamo imparato, anche grazie alle sentenze della Corte Costituzionale italiana che un uomo non è superiore a una donna, una persona di colore non è inferiore a una persona bianca, un cristiano non è migliore di un ebreo, è arrivato il momento di affermare che una persona omosessuale non merita una dignità inferiore, sul piano giuridico, rispetto a una persona eterosessuale». I primi di agosto la corte di Appello di Trento, sulla base del ricorso dell'avvocato Alexander Schuster, invia gli atti alla Consulta. Protagonisti due lesbiche e due gay trentini.

Ma quale potrebbe essere la sen-

Uguaglianza

«La Carta ci insegna che tutti i cittadini hanno pari dignità»

tenza e quando verrà emessa? «La Consulta dovrebbe esprimersi nel giro di un anno e mezzo - aggiunge Bilotta -. Quanto agli esiti, siamo convinti della fondatezza delle nostre ragioni sul piano giuridico. Speriamo che la Corte non perda un'occasione epocale per dire una parola chiara sui diritti delle famiglie omosessuali».

LA POLITICA NON AIUTA

La campagna di affermazione civile, criticata dai «tradizionalisti» (Cossiga ha sollecitato il governo a schierarsi), ha riscosso dentro il movimento anche qualche timore. «Purtroppo l'omofobia non è né di destra né di sinistra. Né potevamo attenderci alcun sostegno visto che lo stesso segretario del Pd Franceschini ha dichiarato che le coppie omosessuali non costituiscono una famiglia. Il movimento all'inizio è stato attendista, ma pian piano ha compreso che non si tratta del desiderio di poche coppie di sposarsi, ma dell'affermazione di un diritto fondamentale per tutti». Le nozze finora si celebrano oltre confine: «Tutti sappiamo che centinaia di coppie di persone dello stesso sesso vanno all'estero a sposarsi - conclude Bilotta -. Si amano, spesso hanno figli. Che reazione avrebbero molti dei nostri politici se decidessero tutte insieme di chiedere la trascrizione del loro matrimonio in Italia?» ♦

Tam tam

GERMANIA

Verso il riconoscimento dei matrimoni tra gay

La cattolica Baviera ha ritirato un ricorso presso la Corte Costituzionale tedesca contro una norma sulle adozioni nelle coppie gay che permette a uno dei due partner di adottare il figlio del convivente. Sembra cadere così l'ultimo ostacolo per la graduale equiparazione delle unioni gay al matrimonio.

ISRAELE

A Tel Aviv manifestazione contro l'omofobia

Una settimana dopo la strage in un circolo per omosessuali - in cui sono morti un uomo di 26 anni e una adolescente di 16 - attivisti, esponenti politici, artisti, cittadini, si sono riuniti in piazza Rabin. «Quei proiettili - ha dichiarato Shimon Peres - feriscono tutti noi: come persone, come ebrei, come israeliani».

TRENTO

Due gay e due lesbiche fanno una famiglia?

Nel Nordest, uno su quattro dice di sì. Secondo un sondaggio della Demos, alle nozze gay è favorevole il 33% del campione trentino. Al quesito se una coppia di conviventi omosessuali debba essere considerata una famiglia, la risposta è affermativa per il 26,9% dei trentini, contro il 23,5% del Veneto e il 22,9% del Friuli.

VENEZIA

Tom Ford alla mostra del cinema di Venezia

Il top fashion designer, gay dichiarato, sarà a Venezia con il suo film «A single man», tratto dal racconto Christopher Isherwood, nel quale affronta il tema dell'amore gay. La storia narra un amore interrotto, l'isolamento, l'importanza di quelli che possono sembrare piccoli momenti nella vita.